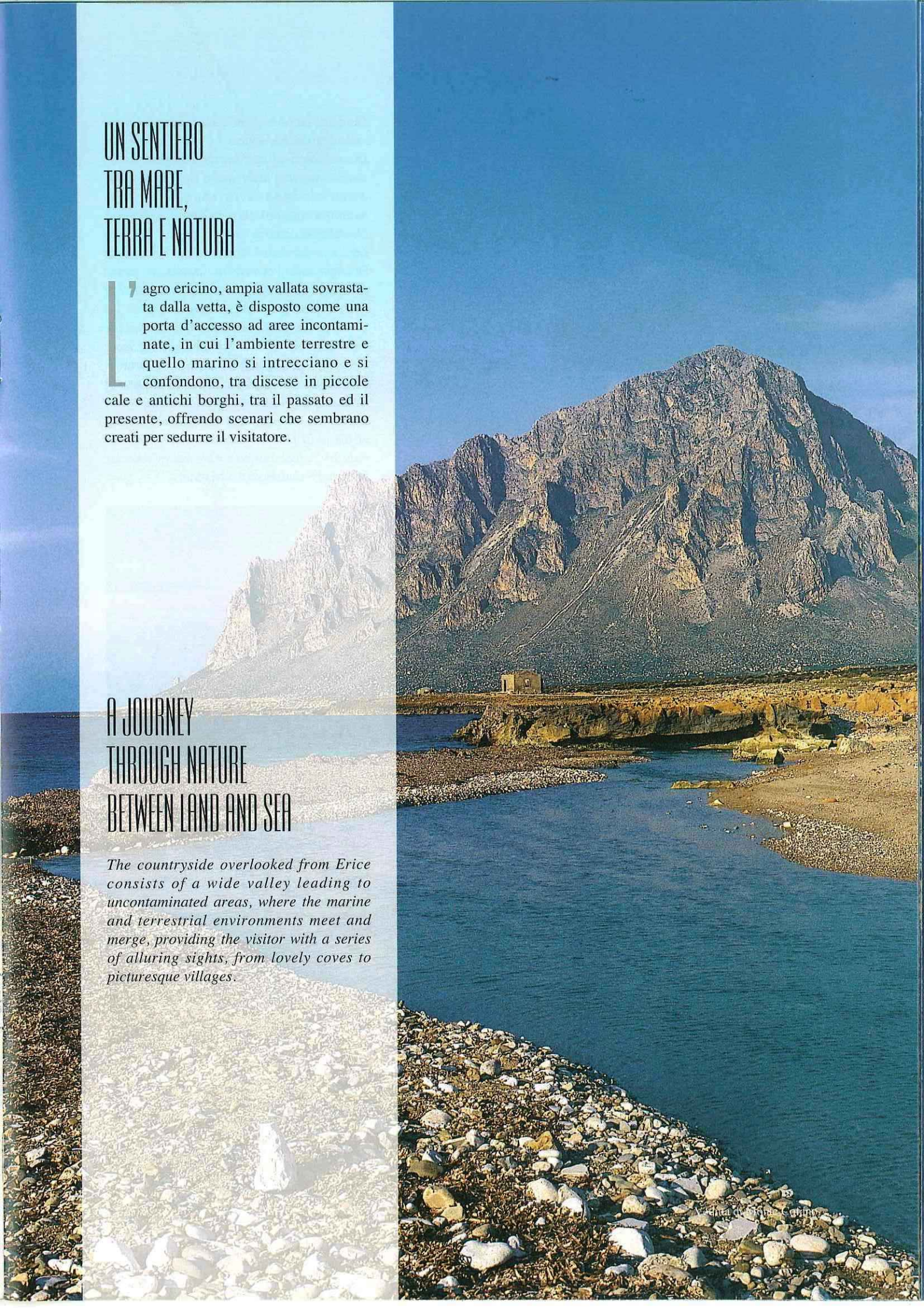


UN SENTIERO TRA MARE, TERRA E NATURA

L'agro ericino, ampia vallata sovrastata dalla vetta, è disposto come una porta d'accesso ad aree incontaminate, in cui l'ambiente terrestre e quello marino si intrecciano e si confondono, tra discese in piccole cale e antichi borghi, tra il passato ed il presente, offrendo scenari che sembrano creati per sedurre il visitatore.

A JOURNEY THROUGH NATURE BETWEEN LAND AND SEA

The countryside overlooked from Erice consists of a wide valley leading to uncontaminated areas, where the marine and terrestrial environments meet and merge, providing the visitor with a series of alluring sights, from lovely coves to picturesque villages.





Valderice
il porticciolo di Bonagia.

Qui comincia un itinerario affascinante. Partendo da **Valderice**, posta in collina quasi come un gradino per raggiungere il mare, ci si trova nel verde di una pineta che in estate si anima di eventi culturali nello splendido teatro all'aperto, creato in una cava dismessa.

Raggiunto il litorale, l'antica torre della *Tonnara di Bonagia*, oggi divenuta museo, testimonia di precedenti attività industriali legate alla pesca ed alla lavorazione del tonno.

Proseguendo lungo la costa, a picco sul mare, si innalza imponente *Monte Cofano*, sulle cui pendici si trova la Grotta paleolitica di Scurati, che a Natale si trasforma in un suggestivo *Presepe Vivente*. Più in alto **Custonaci**, centro di produzione marmifera tra i più importanti d'Italia, sembra vegliare sulla vallata dal suo bellissimo Santuario della Madonna.

Nell'entroterra si trova il paesino di origine bizantina di **Buseto Palizzolo**, antico casale di Erice, il cui nome deriva dall'arabo Busit (terra) e dalla famiglia Palizzolo cui venne assegnato nel 1563 da Carlo V.

Custonaci - Santuario della Madonna.



*Here one can set off on a fascinating journey, starting from **Valderice**.*

Situated on a hill and nearly jutting out to the sea, the town is surrounded by a pine forest which in summer hosts cultural event in its beautiful outdoor theatre obtained from a closed-down quarry.

On the coast the old tower of the Tonnara di Bonagia, today turned into a museum, testifies to the former business activities linked to the tuna fishing and processing industry.

Going further along the coast one can see the imposing mass of Mount Cofano rising sheer from the sea. The paleolithic cave of Scurati, which opens on its slope, serves as the seat of a charming living crib every Christmas.

*Higher on the mountain lies **Custonaci**, one of the most famous Italian centre of marble industry, which overlooks the valley from its beautiful Santuario della Madonna.*

Paesaggio Rurale.



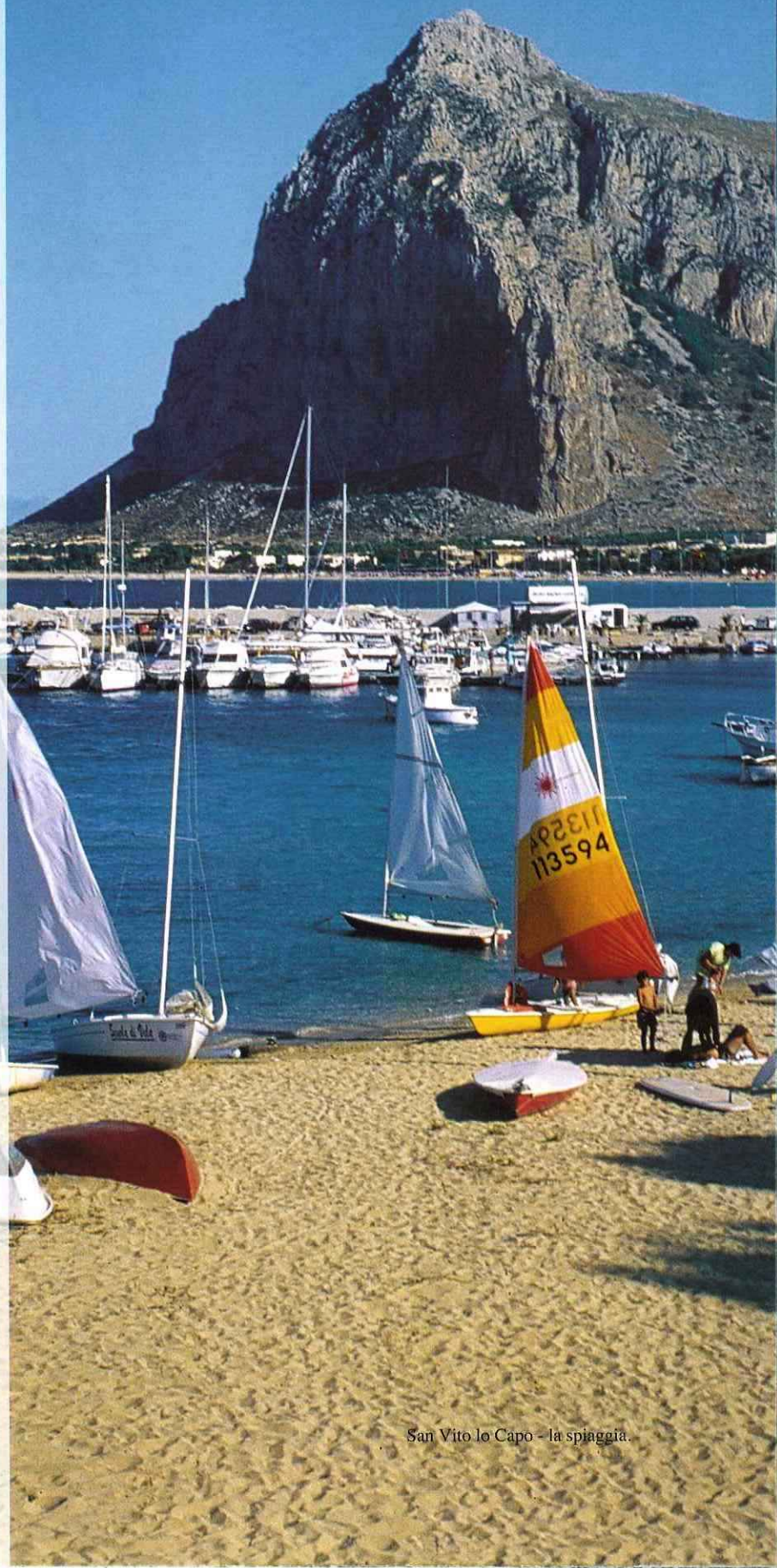
*In the hinterland there is a little town of Byzantine origin, **Buseto Palizzolo**, an old hamlet belonging to the territory of Erice. Its name derives from the Arabic busit (land) and from the Palizzolo family, to whom it was assigned by Emperor Charles V in 1563.*

Valderice
Bonagia
l'edificio
della Tonnara.



Nell'estrema punta omonima si spiega la spiaggia di **San Vito lo Capo**, il cui borgo, di tradizione marinara, si è sviluppato intorno all'antica fortezza saracena, successivamente trasformata in santuario dedicato a San Vito. Oggi l'attività principale è il turismo. Il suo clima, la spiaggia, il mare, le viuzze ornate di fiori, il pesce fresco, i profumi intensi e i suoi panorami, offrono al turista l'occasione per una vacanza indimenticabile.

*The promontory of **San Vito lo Capo** shares its name with the beach and the fishing village which developed around an old Saracen fortress, later turned into a shrine dedicated to San Vito. Tourism is the chief activity of this region. The climate, the beach, the sea, the lanes full of flowers, the intense scents and the breathtaking views provide the visitor with unforgettable memories.*



San Vito lo Capo - la spiaggia.

Tra San Vito lo Capo e Castellammare del Golfo i declivi collinari che degradano fino al mare, in una miriade di piccole baie, annunciano l'inizio della *Riserva naturale orientata dello Zingaro*.

Piccoli sentieri opportunamente disegnati sui dirupi, che finiscono nel mare o si inerpicano sui monti, consentono di attraversare uno degli ambienti più integri del mediterraneo.

In questa zona nidificano decine di specie di uccelli tra cui il falco pellegrino, l'aquila del Bonelli, poiane, gheppi, nibbi reali ed altri volatili inclusi nella lista rossa delle specie in via di estinzione, in un ambiente ricco di piante endemiche e rare che fanno della riserva una vera oasi di biodiversità. Ma è la palma nana, simbolo della riserva, che cresce spontanea punteggiando ogni pendio ed ogni anfratto dello Zingaro.

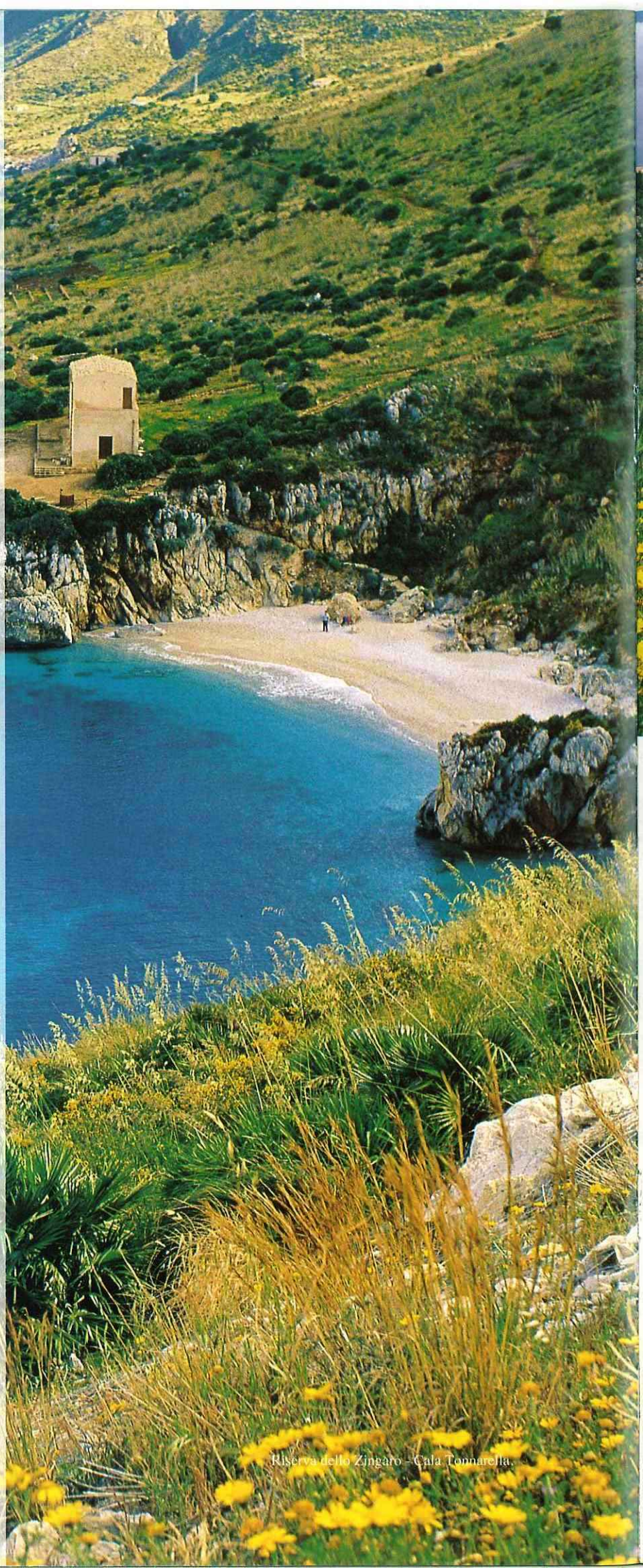
Situata al centro della Riserva, la grotta preistorica dell'Uzzo racconta dei primi insediamenti umani in quest'area.

Between San Vito lo Capo and Castellammare del Golfo the hillsides, gently sloping to the sea in a myriad of little coves, herald the beginning of a natural reserve, the Riserva naturale orientata dello Zingaro.

Narrow paths, specially laid out on the slopes, lead to the sea or climb up the hills, making it possible to sight one of the most intact Mediterranean ecosystems.

This area is the nesting territory for dozens of avian species: peregrine falcons, Bonelli's eagles, buzzards, kestrels, kites and other birds included in the red list of endangered species. The reserve is a real oasis of biodiversity, also rich in many rare native plants like the dwarf palm, the symbol of Zingaro, which spontaneously grows in every recess and declivity.

In the middle of the reserve the prehistoric cave of Uzzo attests to the first human settlements in this area.





Scopello - la Tonnara ed i Faraglioni.

Dal piccolo borgo di **Scopello**, che si sviluppa attorno alla corte di un Baglio, è possibile iniziare un percorso variegato, tra la visita alla vecchia tonnara che si apre sulla vista degli splendidi faraglioni, e le botteghe di artigiani che lavorano la ceramica.

La spiaggia bianca di ciotoli a *Baia di Guidaloca* prolunga lo sviluppo costiero, a forma di anfiteatro, del Golfo di **Castellammare**.

Il golfo, che si estende da Capo San Vito

*Starting from the small village of **Scopello**, developed around an old Baglio, it is possible to set out on a wide-ranging journey, visiting the old tonnara, with its magnificent view on the cliffs, and then having a look at the pottery workshops.*

*The coast is characterized by the white shingly beach of Baia di Guidaloca, which is part of the amphitheatre-shaped Gulf of **Castellammare**.*

This gulf, which stretches from Capo San Vito to Capo Rama, hosts the town bearing

Castellammare del Golfo.





Alcamo - Castello dei Conti di Modica.

a Capo Rama, ai piedi dei declivi rocciosi che ne definiscono la visuale a sud, ospita l'omonima cittadina.

Le sue principali attività sono legate alla posizione e allo sviluppo del porto che sorge sul luogo dell'antico emporium segestano.

In età medioevale la città si è sviluppata intorno al castello a mare, il primo nucleo del centro storico, ancora oggi riconoscibile, collegato originariamente all'abitato da un ponte levatoio.

Allontanandosi di poco dal mare, **Alcamo**, alle falde del Monte Bonifato, merita una sosta per ammirare il Castello dei Conti di Modica, la Chiesa Madre, la splendida Chiesa dei SS. Paolo e Bartolomeo e la sontuosa Basilica di Maria Santissima Assunta, oltre che per gustare il famoso vino doc *Bianco d'Alcamo* ed ancora per ritemprarsi passeggiando per i sentieri del Bosco d'Alcamo.

the same name at the foot of its southern rocky slopes.

The town's main activities are closely related to the location and development of the port, which lies in the place of the old emporium of Segesta.

During the Middle Ages Castellammare developed around the castle near the sea, and this older part is still detectable today. Originally a drawbridge must have linked the castle to the town.

Going away from the coast up the slope of Mount Bonifato, the town of Alcamo is worth a visit, to admire the Castle of Conti di Modica, the Mother Church, the wonderful Church of SS. Paolo e Bartolomeo and the superb Basilica of Maria Santissima Assunta. Moreover, one can taste the famous Bianco d'Alcamo white wine and go for an invigorating walk in the nearby woods called Bosco d'Alcamo.